

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XVII - n. 861 - 14 Maggio 2017 – 5<sup>a</sup> Domenica di Pasqua

### ***In Cristo la vera via verso la Vita eterna...***

Il brano degli Atti degli Apostoli descrive la situazione in cui si trova la Chiesa nascente nel momento in cui è necessario prendere delle decisioni di carattere organizzativo. Da questo testo possiamo prima di tutto sapere che la comunità cristiana di Gerusalemme era formata da due gruppi di discepoli: uno raccoglieva i fedeli originari della Palestina che parlavano l'ebraico, mentre l'altro riuniva i cristiani provenienti dalla diaspora giudaica che parlavano il greco. All'interno di questo quadro descrittivo generale, il tema principale della prima lettura è quello della ministerialità. Sappiamo, infatti, che uno dei segni caratteristici della comunità cristiana, sin dalle sue origini, è quello del servizio che ciascun fedele compie, con particolare riguardo verso chi si trova nel bisogno, imitando Gesù che non è venuto per essere servito ma per servire. Ecco, dunque, che quando una parte della Chiesa di Gerusalemme (le vedove della comunità ellenistico-cristiana) non è assistita in maniera adeguata a causa dell'aumentare del numero dei fedeli, gli apostoli decidono di istituire un nuovo ministero, affinché si potesse provvedere alle necessità delle persone più fragili. La prima lettura evidenzia che all'interno della Chiesa ogni ministero esiste solamente per assicurare la comunione, la crescita e il bene di tutta la comunità. Il brano del Vangelo può presentare alcune difficoltà, poiché è centrato su un tema complesso come è quello del futuro dopo la morte. Davanti allo smarrimento che la morte può generare nel cuore dell'uomo, Gesù assicura i discepoli e li esorta a non aver paura, ma a rimanere saldi nella fede, perché nella sua resurrezione è preparata per tutti una dimora nella casa di Dio. E' bella l'espressione con cui l'evangelista Giovanni definisce la casa del Padre: nell'originale greco è utilizzata la parola «*oikía*», che significa letteralmente *focolare, famiglia*. La casa di Dio è presentata, dunque, come un focolare domestico che accoglie nel calore familiare ciascun credente. E Gesù è la vera via che conduce chi vive secondo i suoi insegnamenti e il suo esempio alla vita eterna in questo focolare, costituito dalla comunione d'amore con chi ci ha preceduto e vive nella comunione dei Santi e in Dio Trinità. E' affascinante pensare che questa è la fede che ha mosso il cuore e le opere dei grandi santi. Come la nostra amata patrona Santa Maria Domenica Mazzarello, di cui in questi giorni festeggiamo la sua memoria e a cui vogliamo affidare tutta la nostra comunità parrocchiale e le nostre persone care e amate. A tutti voi, in questa felice ricorrenza, giungano i nostri auguri nel nome di Madre Mazzarello.

# UNA FEDE RADICATA ED UN FORTE REALISMO EVANGELICO

Madre Mazzarello nasce a Mornese, un paese dell'alessandrino, il 9 maggio 1837.

La sua fu un'esistenza breve ma radicata nell'essenzialità e nella saggezza evangelica; la sua vita fu ricca di scelte coraggiose dettate da una quotidianità scarna ed esigente e la sua storia fu delineata da un continuo processo di conversione e di purificazione interiore.

Il segreto della sua santità è da ricercare nella personalità forte e determinata, sostenuta ed alimentata da una fede robusta che nasce e si sviluppa in un contesto geografico rurale, povero, un contesto non estraneo al clima di restaurazione ottocentesca.

Anche il piccolo centro mornesino vive un clima di ri-conversione e di riappropriazione della fede che si esprime con la nascita di confraternite, associazioni e "pie unioni" e ad un ritorno e ad una riscoperta del sacramento dell'Eucarestia. La figura di don Domenico Pestarino e la sua delicata ma costante sollecitazione a partecipare alla vita sacramentale, giocano un ruolo fondamentale nel cammino di crescita spirituale di Maria Domenica. I primi anni della sua vita, quelli che potrebbero essere definiti "dell'iniziazione cristiana", sono caratterizzati da un clima familiare semplice e sereno che la portò ad una graduale conoscenza del mondo, di se stessa e di Dio, cammino nel quale spicca l'apporto della figura paterna.

Il padre, uomo saggio ed essenziale la guidò in un percorso di conoscenza e di verità di se stessa, fu un uomo capace di conciliare lavoro, preghiera, vita familiare e impegno parrocchiale. Fu probabilmente dall'esperienza vissuta in famiglia che Maria Domenica scoprì il lavoro insieme poi allo studio come mezzi educativi di realizzazione personale, di crescita umana e di formazione professionale.

Il lavoro se compiuto rispettando la dignità della persona e vissuto a luogo, a tempo e per amore di Dio, diventa nel cuore e nella mente di Maria Mazzarello via chiara e lineare di santificazione personale.

La sua serenità, la gioia di cui si fece portatrice e la capacità di costruire relazioni vere e profonde provenienti dalla certezza della presenza e vicinanza di Dio, le permisero di trasformare i sacrifici, le sofferenze e le fatiche incontrate in continue occasioni di crescita e di conversione.

L'incontro con don Bosco nel 1864 invitato a Mornese da don Pestarino, confermò la rettitudine del suo cammino.

Don Bosco profondamente colpito dalla spiritualità del gruppo delle Figlie dell'Immacolata, vide nella giovane colei che Dio aveva indicato per estendere l'opera di salvezza della gioventù. Pur non essendosi

mai incontrati prima, si verificò nell'incontro tra i due santi una straordinaria vicinanza di azione e spirito, come se don Bosco e Maria Mazzarello avessero "da sempre" condiviso gli stessi ideali, sogni, speranze e lo stesso stile educativo. Egli guardò con grande interesse ai progetti del piccolo gruppo e gradualmente si delinearono i tratti dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.



Fu così che il 5 agosto 1872 Sr. Maria Domenica Mazzarello insieme ad altre quindici ragazze, con la sua prima professione religiosa aderì al progetto che Dio da sempre aveva "sognato" per lei, inaugurando insieme a don Bosco una via di santificazione improntata su un forte realismo e una sapiente concretezza di vita.

Diede così vita ad un metodo educativo fatto di poche ma appropriate parole, teso a individuare le forti motivazioni che danno sapore all'esistenza e che riempiono di senso le scelte quotidiane attraverso la pedagogia dei piccoli, autentici e sinceri gesti.

I periodi di difficoltà non mancarono senza però portar via la serenità e la gioia provenienti da

un fiducioso abbandono nel Signore.

La povertà bussava più insistente alla porta del collegio ma la totale fiducia di Sr. Maria nella Provvidenza riuscì a non far perdere le speranze.

Le mamme di Mornese per paura di perdere le proprie figlie ritennero inopportuno mandarle al laboratorio. Diminuí per un certo periodo il numero delle alunne. In seguito però da Torino e da altre località arrivarono nuove postulanti ed educande. La comunità in aumento determinò l'apertura di nuove case in tutto il Piemonte e l'Istituto si diffuse in molte parti d'Italia.

Nel 1878 si aprì la casa di Nizza Monferrato (AT) divenuta poi sede dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Fu in questa casa che il 14 Maggio del 1881 Madre Mazzarello, dopo una vita vissuta sulla scia del Magnificat di Maria, lasciò la casa terrena per raggiungere l'eternità.

# 5ª Domenica di Pasqua (Anno A)

## Antifona d'ingresso

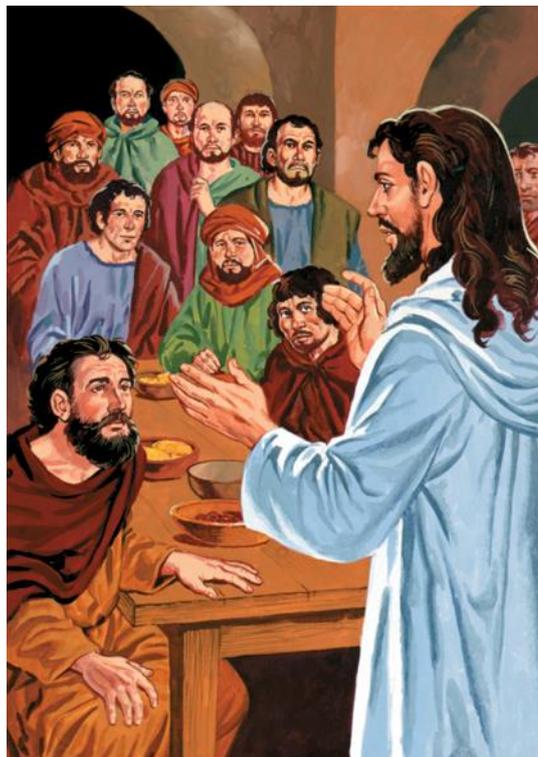
*Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi;  
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia. (Sal 98, 1-2)*

## Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (At 6, 1-7)

*Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo*

## Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

– **Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 32*)

**Rit:** *Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.*

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

## **SECONDA LETTURA** (*1Pt 2, 4-9*) *Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale*

### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.**

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. – **Parola di Dio.**

### **Canto al Vangelo** (*Gv 14, 6*) **Alleluia, Alleluia.**

*Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;  
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*

**Alleluia**



**VANGELO** (*Gv 14, 1-12*)  
*Io sono la via, la verità e la vita*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, accogliendo l'esortazione del Vangelo ad aver fede in Gesù che ci mostra il volto misericordioso di Dio Padre, presentiamo al Signore le nostre preghiere e affidiamogli con fiducia le nostre vite.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché in ogni parte del mondo possa compiere le opere di Dio per la salvezza dell'intera umanità. Preghiamo.
2. Per i ministri ordinati, per quanti sono al servizio del Vangelo nella vita consacrata e i fedeli laici impegnati nel servizio pastorale: perché siano sempre sinceri e coraggiosi testimoni dell'amore di Dio. Preghiamo.
3. Per tutte le mamme: la Vergine Maria le custodisca e sostenga sempre i loro passi, affinché ogni persona possa riconoscere in loro la tenerezza e il volto di Dio che dona, ama e custodisce la vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: sull'esempio di Santa Maria Domenica Mazzarello sappia sempre essere di sostegno e di aiuto a quanti hanno bisogno di un gesto di bontà e di conforto. Preghiamo.

*C – O Dio grande e buono che nel tuo Figlio morto e risorto hai avvolto la nostra vita di luce immortale, accogli le nostre preghiere e custodisci sempre con misericordia il nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.*

■ La storia. L'origine e le forme di una devozione popolare molto sentita.

## ECCO PERCHE' MAGGIO E' IL MESE DI MARIA.



**Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro è dedicato alla Madonna.** Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Alla base di questa antica e affascinante tradizione ancora oggi tenuta molto in considerazione c'è l'intreccio virtuoso tra la natura, che si colora e profuma di fiori, e la devozione popolare.

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando **Alfonso X detto il saggio**, re di Castiglia e Leon, in alcune composizioni in lode alla Madonna note con il titolo di **“Las Cantigas de Santa Maria”**, celebrava Maria come: **«Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)**». In una *Cantiga* dedicata alle feste di maggio Re Alfonso vede nella devozione a Maria il modo per coronarlo e santificarlo nella gioia. A Parigi poi, nel secolo XIV, la corporazione degli orefici il 1° maggio era solita portare a Nôtre Dame un *“maio”*, pianta adorna di pietre preziose, emblemi e nastri. Il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare **a Roma, san Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori le immagini della Madonna, a cantare le sue lodi e a compiere atti di virtù in suo onore.** Ma l'affermazione pressoché generalizzata della celebrazione del mese di maggio si ha nell'ultimo quarto del sec. XVII. Nel Noviziato domenicano di Fiesole sorse nel 1677 la Comunella (quella che potremmo

definire una Confraternita) che cominciò a dedicare il mese di maggio alla Vergine con esercizi di devozione: si iniziò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, a cui nel giro di breve tempo si aggiunsero tutte le domeniche ed infine, dal 1701, gli esercizi di devozione vennero estesi a tutti i giorni del mese. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane.

**L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi**, che nel 1725, con lo pseudonimo di Mariano Partenio, pubblica a Parma l'opera dal titolo *“Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei”*. Tra le novità del testo l'invito a vivere e a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa *«per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine»*. In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze di un altro gesuita, **padre Alfonso Muzzarelli**, che nel 1785 pubblica *“Il mese di Maria o sia di Maggio”* e di **don Giuseppe Peligni**.

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854), cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. **Nell'enciclica *Mense Maio***, datata 29 aprile 1965, **Paolo VI** indica maggio come *«il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia»*. Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, *«giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso»*. Un ruolo sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel **“Trattato della vera devozione a Maria”** **san Luigi Maria Grignion de Montfort** scrive: *«Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò maria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»*.



Sintesi e stralci di un articolo di Riccardo Maccioni pubblicato su [Avvenire.it](http://Avvenire.it)  
e di un articolo di Bruno Simonetto pubblicato su [stpauls.it](http://stpauls.it)

■ L'iniziativa organizzata dalla Diocesi di Roma e dall'ORP.

# LA "NOTTE SACRA": MUSICA, PREGHIERA E CATECHESI.



«Sarà una notte di speranza». Con queste parole monsignor Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare per il settore Centro, annuncia la “Notte Sacra”, che si svolgerà a Roma a partire dalle 18.30 di sabato 27 maggio fino alle 9 circa di domenica 28. Per una notte l’anima, lo spirito, la preghiera e il cuore saranno messi al centro per vivere, attraverso la bellezza della musica, ogni mistero della

nostra fede. Filo conduttore della “Notte sacra” è la gioia, sottolineano gli organizzatori, che non a caso hanno scelto come data il 27 maggio, giorno successivo alla festa di san Filippo Neri, santo della gioia, e che quest’anno precede la solennità dell’Ascensione. «È nostra intenzione – aggiunge monsignor Ruzza – mostrare ai giovani che la notte si può vivere guardando alla vita, alla bellezza, all’arte, ascoltando la musica e pregando, senza fermarsi a un divertimento fine a se stesso».

La “Notte Sacra” si aprirà alle 18.30 con la recita dei vesperi nella basilica di San Giovanni Battista dei Fiorentini dove, alle 20, si terrà il concerto di Angelo Branduardi. Alle 21.45 a Sant’Andrea della Valle si svolgerà un incontro con padre Maurizio Botta e a seguire il Coro della Diocesi di Roma e l’Orchestra Fideles et Amati, diretti da monsignor Frisina, eseguiranno l’oratorio sacro “*Paradiso, Paradiso*”, ispirato alla vita di san Filippo Neri. All’una a Sant’Ignazio di Loyola ci sarà il concerto “*Altissima luce. Il laudario di Cortona*”. Alle 2.30 il coro gospel Soul Singers si esibirà nel Palazzo del Vicariato vecchio dove l’attore Sebastiano Somma leggerà testi di *Evangelii gaudium*. Alle 4, nella chiesa delle Stimmate a largo Argentina, è in programma un incontro con don Fabio Rosini. Alle 5.30 a Santa Maria sopra Minerva si esibirà il gruppo musicale a cappella Minuscolo Spazio Vocale; alle 6.30 l’attrice Maddalena Crippa leggerà gli scritti di santa Caterina da Siena. La lunga notte di preghiera si concluderà alle 8 con la recita delle lodi e la celebrazione eucaristica nella chiesa del Gesù. Inoltre, alle Stimmate è prevista l’adorazione eucaristica dalle 20 alle 4, mentre a Santa Maria in Vallicella sarà possibile confessarsi dalle 20 alle 24.



Sintesi e stralci di un articolo di Roberta Pumpo pubblicato su [romasette.it](http://romasette.it).

# La Mazzarello's Cup è giunta al capolinea

La Mazzarello's Cup è giunta al capolinea e contro ogni aspettativa la squadra dei papà ha dato una lezione a tutti portandosi a casa la vittoria.



Abbiamo pensato e ripensato, scritto decine di righe ma cancellate centinaia... cercato tante parole per raccontarvi i momenti trascorsi insieme, all'insegna dell'agonismo, della sfida e della competizione... però crediamo che queste immagini parlino più di migliaia di nostre parole, che siano loro ad esprimere l'AMORE che abbiamo messo in ogni passaggio, ogni tiro, ogni parata e in ogni GOAL!!!!

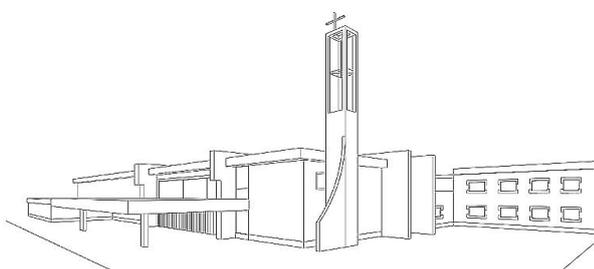
Vi aspettiamo alla prossima Mazzarello's Cup più numerosi, più carichi e più in forma che mai!!!



# Programma della Festa Patronale

**12 - 13 - 14  
Maggio 2017**

p.zza Salvatore Galgano



**"Da venti anni in mezzo  
alle nostre case"**

**SABATO 13 MAGGIO**  
**Giornata liturgica di**  
**S. M. D. Mazzarello**

**Ore 10.30: Santa Messa**  
**(Prime Comunioni)**

**Ore 18.00: Santa Messa Solenne**

**Mercoledì 17 Maggio**

Ore 19.00 – 20.00: incontro con Sr. Emilia Di Massimo f.m.a. che presenta una riflessione sul film GOD'S NOT DEAD visto in Parrocchia il 10 maggio.

**SABATO 13 MAGGIO**

- **Ore 17** apertura stands, iscrizioni tornei (*anche per pingpong e bigliardino*)
- **Ore 19** manifestazione di ballo de "I Mejo" con Clara
- **Ore 20** apertura stand gastronomico a seguire serata danzante...

**DOMENICA 14 MAGGIO**

**SANTA MESSA ALLE**  
**ORE 11,30 E 18,30**

- **ore 09,30** Corri**AMO** per **IL PROSSIMO** (è possibile iscriversi fino alle ore 09.00 di domenica)
- **ore 11** apertura stands, iscrizioni tornei
- **ore 13** apertura stand gastronomico
- **ore 16** inizio tornei (*carte e poi pingpong e bigliardino*)
- **ore 17,30** Karaoke per bambini nelle aule di catechismo
- **ore 20** apertura stand gastronomico
- **ore 21** serata di esibizioni con il **Mazzarello's Got Talent** WE ARE BACK

O Santa Maria Domenica Mazzarello, che fosti sempre fedele agli impegni del Battesimo, aiuta anche noi a realizzare, giorno per giorno, la nostra vocazione cristiana.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
<b>DOMENICA 14 MAGGIO 5ª DI PASQUA</b>	<b>CorriAMO per IL PROSSIMO</b> <b>Festa Patronale</b> (programma a pagina 11) <b><u>Celebrazione Santa Messa alle ore 11.30 e 18.30</u></b>
LUNEDÌ 15	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 16	Ore 16.45: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni)
MERCOLEDÌ 17	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 19.00: <b>Incontro Sr Emilia vedi p. 11</b>
GIOVEDÌ 18	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b> Ore 21.00: Prove di canto per l'animazione della domenica
VENERDÌ 19	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro adolescenti Gruppo SICAR/2 Ore 20.30: Incontro giovani SICAR
SABATO 20	Ore 10.30: <b><u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u></b> Ore 15.30: <b>Prove del rito e confessioni Comunione del 27 Maggio</b>
<b>DOMENICA 21 MAGGIO 6ª DI PASQUA</b>	Ore 10.00: <b><u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u></b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime) Ore 19.00: <b>Incontro giovani coppie di sposi</b> Ore 20: <b>Concerto in Chiesa del gruppo "RABBIOSA BAND"</b> <b>- Opera don Guanella</b>

**Sabato 3 Giugno: Pellegrinaggio al Divino Amore con doppia possibilità a piedi Ore 4.00 e in pullmann Ore 7.00 info e prenotazioni in Segreteria non oltre Ven. 26 Maggio**

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello</a>

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**